

ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2071

Assemblea Distrettuale

Firenze - 11 maggio 2013

Relazione della Commissione Cultura ed Etica

* * * * *

Governatore Angotti, Governatore Incoming Pachetti, Past Governors, gentili ospiti, care amiche ed amici dei nostri Club, buongiorno e benvenuti alla prima Assemblea del neonato Distretto 2071.

Forse non tutti i rotariani sanno che fino agli anni '90 la parola "cultura" non figurava nel nostro Manuale di Procedura, nel quale si parlava soltanto di "Education" termine anglosassone riferito alla istruzione scolastica. Fu il nostro grande rotariano, Past Vice Presidente Internazionale, Tristano Bolelli, il creatore del Premio Galilei, a convincere gli americani, durante una riunione convocata per tracciare le linee guida del Rotary nel XXI secolo, a inserire tra le risoluzioni concordate questa frase, piccola nella forma ma di grande valore nella sostanza :

“Il Rotary promuove e sostiene ogni attività culturale per migliorare l'intesa e la comprensione tra gli uomini “

Ecco dunque spiegato il motivo per cui oggi ogni distretto rotariano prevede una Commissione della Cultura, della quale, per l'amichevole stima di Gianfranco Pachetti, sono incaricato di reggere le sorti durante l'annata rotariana 2013-2014. E per rendere ancora più chiara l'importanza sociale e umana della cultura, mi piace servirmi di una frase stilata, sempre da Tristano Bolelli, nella sua "Carta rotariana della cultura "

“...Gli uomini che intendono la cultura come coscienza delle proprie origini e della appartenenza ad una comune radice di conoscenza maturata liberamente per innalzare, mediante l'educazione del gusto e l'istruzione, le qualità personali a beneficio della comunità, devono propugnare e difendere la necessità di preservare quei valori culturali irrinunciabili di libertà e di dignità che spettano di diritto ad ogni essere umano. Coloro che seguono questi principi, specie se rotariani, devono sfruttare la forza dell'esempio per convincere i giovani ad entrare nello spirito di solidarietà che, in nome della cultura, riesca ad allontanare i conflitti e abolire l'incomprensione e l'inimicizia tra gli uomini....”

Ebbene a me pare che noi rotariani possiamo andare orgogliosi di quanto i nostri Club hanno fatto per la cultura, se è vero come è vero che l'Italia rotariana si è dimostrata da sempre la più attiva tra tutte le nazioni del mondo nell'occuparsi dei beni culturali. Tenete presente tuttavia che quantunque gli italiani siano soliti vantarsi del fatto che nella nostra patria è custodito il 70 % del patrimonio artistico del mondo, quanti sono poi quelli che affermano pubblicamente il proprio dissenso

verso una classe politica che da circa vent'anni a questa parte riduce, anno dopo anno, i fondi destinati alla gestione, alla valorizzazione ed alla conservazione dei nostri tesori ?

Sapete ad esempio quanto spende attualmente lo Stato per la cultura ? L'1,1 % del PIL ogni anno. la stessa cifra cioè che la Nazione ha divorato negli ultimi cinquanta giorni di non governo !

Nella classifica delle 27 nazioni europee, oggi l'Italia si trova, ahimè !, all'ultimo posto della graduatoria. Lo dico con mestizia, ma è la verità :siamo il fanalino di coda perché persino la Grecia e il Portogallo destinano alla cultura più quattrini di noi !

Tale "malacultura" come io la definirei, sembra ignorare o sottovalutare il fatto che proteggendo e valorizzando il nostro patrimonio si assicurerebbero alla nazione non soltanto benefici economici, ma anche e soprattutto una migliore considerazione e un più elevato prestigio in campo internazionale -

Vi chiederete a questo punto perché mai abbia fatto questa premessa così amara. Perché ritengo che sia nostro dovere di rotariani e di uomini di cultura fare qualcosa che possa aiutare il nostro territorio a difendere tutto ciò che di bello e di culturalmente valido possiede, offrendolo alla ammirazione dei nostri cittadini e dei turisti stranieri che vengono così numerosi a visitarci !

Se anche fosse una goccia nel mare ciò che potremo fare, noi lo faremo seguendo il consiglio di Madre Teresa di Calcutta !.

Ed allora vediamo insieme cosa il nostro Distretto si propone di realizzare in quest'anno per dare impulso e sostegno alle attività culturali del Rotary.

- I) Dare alle stampe un volume che documenti l'intervento fattivo dei Club toscani nel recupero e nella protezione delle opere d'arte presenti nel loro territorio.

Sin dalla fine dello scorso anno il mio collaboratore Simone Allegria, del R.C. Cortona Valdichiana, ha contattato via e-mail tutti i Presidenti dei club chiedendo di farci giungere notizie e foto degli interventi voluti e finanziati dal Club negli ultimi vent'anni. Le risposte che ci sono giunte, ad oggi, sono soltanto -

Ed allora il primo appello che lancia è quello di provvedere al più presto - e sottolineo

presto - a restituirci la scheda che è stata inviata a tutti, debitamente compilata e corredata da alcune foto dei più importanti interventi attuati dai loro Club in questo periodo

Sarebbe nostra intenzione riuscire ad avere il libro pronto per la fine di giugno, così che il Governatore Pachetti possa portarne copie ai Club in occasione della sua visita.

Perciò voi capirete che, essendo ormai a metà maggio se non avremo in mano il materiale necessario, sarà difficile completare la nostra opera entro quel termine.

Tenete presente che i Club che non ci invieranno quanto richiesto non figureranno nel

volume e ciò dispiacerà ai soci, per cui raccomando a tutti i presidenti e segretari incoming presenti di incaricando qualche socio volenteroso di fornirci quanto richiesto.

- II) Invitiamo gli amici rotariani che amano scrivere ad inviare alla segreteria distrettuale una novella o racconto (non eccedente le 4 pagine di computer- carattere 14) nella cui vicenda compaia, anche marginalmente, qualcuna delle più importanti attività umanitarie o culturali del Rotary. Gli elaborati che ci giungeranno, sempre che siano in numero adeguato, verranno stampati in un piccolo libretto che verrà offerto ai Club ed alle istituzioni culturali del luogo.

La Commissione procederà altresì a valutare la più meritevole il cui autore verrà premiato in occasione del Congresso.

Raccomando dunque ai Presidenti di darne notizia ai soci nella prossima riunione del Club, contattando eventualmente di persona quei soci che abbiano già pregresse esperienze letterarie, esortandoli a partecipare.

- III) I soci che si dilettono di fotografia artistica dovrebbero mandare al Distretto una foto con titolo che illustri in qualche modo le attività benefiche del Rotary sia in Italia che nel resto del mondo. Tutte le foto che ci giungeranno saranno presentate nella sala centrale del Congresso, così che tutti i partecipanti possano vederle e segnalare, su una scheda che verrà loro consegnata al momento dell'iscrizione, quali sono a loro giudizio le tre migliori. Controllate le schede si procederà alla premiazione degli autori delle foto che avranno avuto il maggior numero di voti..

- IV) Un ultimo argomento che possiamo proporre è quello della cultura musicale.

In occasione di manifestazioni rotariane della durata di due giorni, contiamo di mettere in programma, nella serata del primo giorno, un concerto del quale vi daremo informazioni più avanti. In uno di questi, per pianoforte, saranno lette tra un brano e l'altro, alcune poesie che si abbineranno al tema musicale.

Ma al di là di ciò che verrà organizzato dal Distretto, voglio rivolgere a voi presidenti l'invito a cercare nella vostra zona qualche musicista di un certo valore che si impegni a presentare un concerto nella vostra città, pubblicizzandolo come attività rotariana e precisando che le offerte raccolte all'ingresso del teatro verranno destinate dal Club alla Rotary Foundation per fini umanitari

I Club che riusciranno ad organizzarne uno sono cortesemente pregati di darne tempestiva comunicazione (con data, luogo, artista e programma) alla nostra Commissione , affinché possiamo trasmettere la notizia al Bollettino del Distretto-.

Credo con questo di avervi detto tutto. Ma se qualcuno di voi avesse qualche idea da aggiungere alle nostre , è pregato di venirme a parlare con me che , dopo aver consultato la Commissione, ne riferirò al Governatore perché mi dia il suo parere. .

E per concludere voglio lasciarvi con un auspicio ottimistico

Visto che il consumo di cultura, anziché progredire come sarebbe logico dato il miglioramento della vita, sembra oggi soffrire di una sorta di stasi e di smarrimento, tanto da assumere spesso un ruolo subordinato , quasi *optional* nella giornata degli italiani, rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo per far sì che almeno il Rotary, per affermare la propria identità culturale., riesca a vincere la battaglia per il progresso civile e morale del nostro popolo che, pur con tanti errori e dimenticanze, non ha perso né l'intelligenza né la propensione verso un rinnovato Rinascimento Culturale. Teniamo bene a mente , a tal proposito, la significativa affermazione del filosofo tedesco Hans George Gadamer, che ci ha lasciato questo pregevole aforisma :

“ La cultura è l'unico bene dell'umanità che può e deve essere diviso tra tutti, perché, se lo faremo, lungi dal diminuire, esso diviene sempre più grande ! “

Vi ringrazio della cortese attenzione

Gabriele Tristano Oppo

Firenze, 11 maggio 2013